



COMUNE DI TRICASE

TRICASE Piano Urbanistico Generale DPP2017 Documento Programmatico Preliminare

Costellazioni per Tricase
Progetto di urbanistica partecipata per il PUG a cura di Luisa Fatigati e Francesca Scafuto

QUADRO CONOSCITIVO Verso un atlante delle conoscenze

TAVOLA QC.6.1 Tricase vista dagli abitanti: Reti della memoria Identità dei luoghi e palinsesto storico-ambientale (focus I)

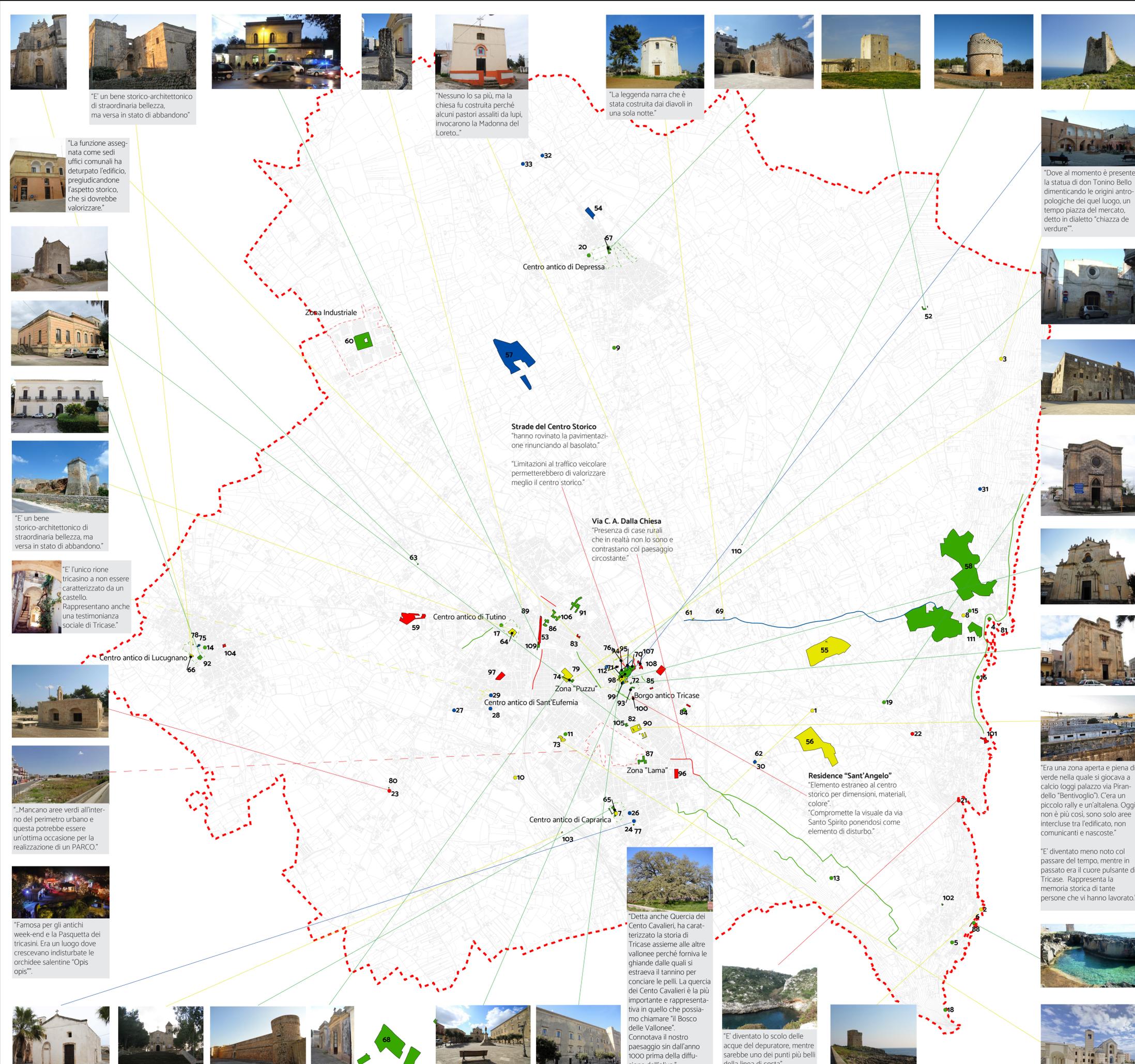
Scala: 1:15.000
Fonti: Carta Tecnica Regionale (2006)

LEGENDA

- Confini Tricase
- Bene del paesaggio
- Bene meno noto che potrebbe in futuro caratterizzare il paesaggio
- Offesa al paesaggio
- Luogo o oggetto o insieme di oggetti che i partecipanti hanno riconosciuto talvolta come bene del paesaggio, talaltra come offesa al paesaggio

Elementi segnalati sul territorio:

- Quercia Valonea (Quercia dei Cento Cavalieri)
- Torre di Palane
- Torre Sasso
- Grotte dei Pescatori Tricase Porto
- Località "Lavatur"
- Piscina naturale di Marina Serra
- Frantoi Ippogei Caprarica
- Borgo Pescatori
- Campo sportivo di Depressa
- Monte Orco (o Lama) Presepe vivente
- Rione "Lavari"
- Edicola votiva "Tre Santi"
- Serra di Marina Serra
- Ex Magazzino Tabacchi "Ferramosca-Indino"
- Scuola elementare "Tricase Porto"
- Vasche ricavate nella scogliera per la concia delle pelli
- Cappella di Sant'Anna
- Grotta Matriona
- Cappella dell'Immacolata
- Cappella S.S. Medici
- Canale del Rio
- Eucalpti
- Scuola Media Statale "Dante Alighieri"
- 24-29. Frantoi Ippogei
- Olivio secolare
- Località "Sette Pajare"
- Cisternone di Depressa
- Mehinr Croce di Principiano
- Ingresso paese
- Muri insonorizzati
- Via Campanie
- Via Amitocusi
- Via Tempio
- Cisterna e pozzi lungo via vecchia per Tricase Porto
- Via Stella d'Italia
- Via Cadorna
- Via vecchia di Tricase
- Via del Trappeti
- Via delle Conce
- Strada litoranea
- Ziccavie
- 47-51. Antico sentiero
- Abbazia (masserili) di Santa Maria del Mito
- Alberi tagliati
- Area pozzi Messapici
- Boschetto del Biotopo
- Boschetto delle Vallonee (Falanida)
- Boschi aree verdi abbandonate/sottoutilizzate
- Bosco Guarini
- Capannoni
- Capannoni Adelchi
- Cappella della Madonna di Loreto
- Cappella Madonna del Soccorso
- Cappella Madonna della Pietà
- Castello dei Trane - Tutino
- Castello di Caprarica (Del Balzo)
- Castello di Lucignano (Palazzo Baronale Altarano Capece)
- Castello Winspeare
- Cave zona Matine
- Chiesa della Madonna di Costantinopoli (dei Diavoli)
- Chiesa della Natività e della Beata Maria Vergine (Chiesa Madre)
- Chiesa di S. Domenico e Convento Domenicano dei SS. Pietro e Paolo
- Chiesa di San Michele Arcangelo (Sant'Angelo)
- Chiesa di Sant'Antonio di Padova
- Chiesa e Convento dei Cappuccini
- Chiesa Madre Lucignano
- Chiesa Santa Maria del Tempio (Ex Templari)
- Chiesetta del Crocifisso
- Chiesetta di San Giuseppe a Lucignano
- Cimitero Vecchio
- Cripta Madonna del Gonfalone
- Econostro Tricase Porto
- Ex ACAIT
- Ex albergo Marsilio
- Ex macello comunale
- Ex stalle
84. Istituto Comprensivo "G. Pascoli"
87. Istituto Comprensivo di via Apulia
88. Lido "La Piscina"
89. Menhir di Tutino
90. Monumento ai Caduti in Piazza Codacci-Pisanelli
91. Ospedale
92. Palazzo Comi
93. Palazzo De Nitto
94. Palazzo Gallone (Ex convento degli Scolopi)
95. Piazza Don Tonino Bello
96. Piazza Galileo Galilei
97. Piazza Martiri d'Otranto
98. Piazza Pisanelli
99. Piazzetta dell'Abate
100. Residence "Sant'Angelo"
101. Rustico abbandonato
102. Santuario Madonna dell'Assunta
103. Santuario Madonna di Fatima
104. Scuola
105. Palazzo Micetti
106. Scuola Media Statale "Dante Alighieri"
107. Serpentone
108. Serre Donna Maria
109. Stazione ferroviaria
110. Torre Colombaia del Mito
111. Ville antiche e parchi annessi



"E' un bene storico-architettonico di straordinaria bellezza, ma versa in stato di abbandono"

"La funzione assegnata come sedi uffici comunali ha deturpato l'edificio, pregiudicandone l'aspetto storico, che si dovrebbe valorizzare."

"Nessuno lo sa più, ma la chiesa fu costruita perché alcuni pastori assaliti da lupi, invocarono la Madonna del Loreto..."

"La leggenda narra che è stata costruita dai diavoli in una sola notte."

"Dove al momento è presente la statua di don Tonino Bello dimenticando le origini antropologiche di quel luogo, un tempo piazza del mercato, detto in dialetto "chiazza de verdure"."

Strade del Centro Storico
"hanno rovinato la pavimentazione rinunciando al basolato."
"Limitazioni al traffico veicolare permetterebbero di valorizzare meglio il centro storico."

Via C. A. Dalla Chiesa
"Presenza di case rurali che in realtà non lo sono e contrastano col paesaggio circostante."

Residence "Sant'Angelo"
"Elemento estraneo al centro storico per dimensioni, materiali, colore."
"Compromette la visuale da via Santo Spirito ponendosi come elemento di disturbo."

"Detta anche Quercia dei Cento Cavalieri, ha caratterizzato la storia di Tricase assieme alle altre vallonee perché forniva le ghiande dalle quali si estraeva il tannino per conciare le pelli. La quercia dei Cento Cavalieri è la più importante e rappresentativa in quello che possiamo chiamare "il Bosco delle Vallonee". Connotava il nostro paesaggio sin dall'anno 1000 prima della diffusione dell'olivo."

"E' diventato lo scolo delle acque del depuratore, mentre sarebbe uno dei punti più belli della linea di costa"

"Era una zona aperta e piena di verde nella quale si giocava a calcio (oggi palazzo via Pirandello "Bentivoglio"). C'era un piccolo rally e un'altalena. Oggi non è più così, sono solo aree intercluse tra l'edificato, non comunicanti e nascoste."

"E' diventato meno noto col passare del tempo, mentre in passato era il cuore pulsante di Tricase. Rappresenta la memoria storica di tante persone che vi hanno lavorato."

"E' un bene storico-architettonico di straordinaria bellezza, ma versa in stato di abbandono."

"E' l'unico rione tricestino a non essere caratterizzato da un castello. Rappresentano anche una testimonianza sociale di Tricase."

"...Mancano aree verdi all'interno del perimetro urbano e questa potrebbe essere un'ottima occasione per la realizzazione di un PARCO."

"Famosa per gli antichi week-end e la Pasquetta dei tricestini. Era un luogo dove crescevano indisturbate le orchidee salentine "Opis opis"."